

AVVISO AGLI STUDENTI

A partire da lunedì 16 novembre, tutte le attività formative e curriculari, incluse le lezioni del primo anno, saranno svolte esclusivamente in modalità a distanza

Buongiorno e ben ritrovati con la nostra consueta newsletter di informazione ed approfondimento sulla vita universitaria. Vi ricordiamo che sono attivi i profili Instagram, Twitter (@uniparthenope) e Facebook (@parthenope), il sito (www.uniparthenope.it) ed il canale Youtube di Ateneo.

In occasione del centenario dell'Università è stato anche attivato il sito centenario.uniparthenope.it

Per maggiori informazioni sui corsi, visitate www.orienta.uniparthenope.it

SEGUITECI E CONDIVIDETE aiutateci a diffondere la voce dell'Ateneo!!

Per segnalarci eventuali notizie ed iniziative, svolte anche a distanza, scriveteci al seguente indirizzo: comunicazione@uniparthenope.it

Notizie dall'Ateneo

Salone digitale Orientasud XXI edizione



Dal 4 al 6 novembre si è tenuto il Salone Digitale Orientasud XXI edizione, a cui l'Università Parthenope ha partecipato con n. 2 linee di video colloquio di orientamento con i tutor per entrare in contatto diretto visivo con lo studente. La soluzione digitale ha riprodotto l'esperienza del Salone fisico in formato digitale: gli studenti ed i docenti hanno visitato l'area espositiva "entrando" virtualmente negli stand per raccogliere tutte le informazioni utili e per richiedere un video colloquio informativo con i referenti dello stand per approfondimenti, hanno partecipato a tutte le attività in "aula", sia in live streaming che on demand.

L'innovazione nella logistica inversa in una prospettiva sociale: il caso Re-Made

Si è tenuto a distanza il seminario “L'innovazione nella Logistica inversa in una prospettiva sociale: il caso Re-Made” nell’ambito del corso di Supply Chain Management della laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale del prof. Renato Passaro in collaborazioni con i proff. Antonio Thomas e Roberto Cerchione.

Relatori del seminario l’ing. Raniero Madonna e l’arch. Susanna Parlato del Team di Remade in Rione Sanità, un progetto e laboratorio di riciclo materiali plastici e metalli da convogliare nella manifattura digitale creato da giovani nello specifico contesto di uno dei quartieri più storici e popolari della città.

I relatori del seminario, cui hanno partecipato oltre 60 persone tra studenti e personale accademico collegati sulla piattaforma Teams, si sono focalizzati sul ciclo dei rifiuti in plastica ed elettronici raccolti localmente, sui relativi processi di lavorazione e utilizzazione per realizzare filamenti per alimentare stampanti 3D con cui vengono realizzati prodotti con impronta territoriale (gadget, oggetti artigianali e creativi dal contenuto esperienziale, aventi per tema il rione Sanità e destinate ai visitatori), utilità sociale (maschere, valvole e dispositivo di protezione individuale utilizzati e diffusi nell’emergenza Covid-19.) o personalizzati per specifiche attività o utenti.

Parthenope verso il ‘Plastic Free’



In questi giorni sono stati attivati presso le sedi della nostra Università alcuni punti di distribuzione di acqua potabile microfiltrata. L’iniziativa, fortemente condivisa dal Rettore prof. Alberto Carotenuto e proposta anche dai rappresentanti degli studenti, rientra nell’ambito della campagna Plastic Free lanciata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per limitare la dispersione di bottiglie di plastica nell’ambiente e nel mare.

“Se consideriamo che ogni bottiglietta di acqua minerale in PET determina in atmosfera un impatto ambientale di alcuni grammi di anidride carbonica, - ha sottolineato l’arch. Luciano Esposito de Dipartimento di Ingegneria - il contributo ambientale che come Ateneo offriamo al pianeta in un anno può essere stimato in alcuni kg di Co2 evitati. Tuttavia, non in periodo di emergenza sanitaria, con una popolazione di circa 11.000 studenti, che a loro volta potranno fare da volano con le relative famiglie, i risultati annuali potranno

essere molto più interessanti. Facendo gli opportuni calcoli di equivalenza, evitando l'uso di tanta plastica elimineremo all'incirca l'anidride carbonica che assorbirebbero circa 10.000 alberi. Peraltro, se gli studenti lo vorranno, potranno impegnarsi direttamente in operazioni di volontariato o per il rimboschimento del Parco del Vesuvio, che è bruciato all'80% nel terribile incendio del 2017, contattando Legambiente e l'associazione Primaurora con le quali stiamo avviando delle collaborazioni.”

L'Università Parthenope, che è anche membro della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, è una delle prime in Campania ad aver installato i distributori di acqua per gli studenti ed il personale.

Prossimi Appuntamenti

16-18 novembre – Recruiting Days online

Partecipa ai Recruiting Days online dal 16 al 18 novembre 2020 con aziende nazionali ed internazionali, per laureandi e laureati dell'Ateneo, promosso dal Placement UniParthenope. Iscriviti su: careerhub.uniparthenope.it

Giovedì 26 novembre – Conferenza Addetti Scientifici

Giovedì 26 novembre si terrà in diretta streaming la #ConferenzaAddettiScientifici2020, l'iniziativa @ItalyMFA per fare il punto sui risultati e sulle prospettive future della #DiplomaziaScientifica per la promozione integrata dell'Italia all'estero. Il programma completo della Conferenza, con tutte le informazioni e le notizie di interesse ed il modulo obbligatorio per iscriversi, è disponibile al seguente link: https://eventisistemapaese.esteri.it/EventiSistemaPaese/Evento/evento.asp?ID_Evento=34&fbclid=IwAR2NUrXWSotms1hTeqCepF9lLnzH1DVRauojjAU8b8DZltLqE0uPK-CxrdI

20 – 29 novembre - XXXIV Edizione di Futuro Remoto

L'appuntamento con Futuro Remoto 2020 si avvicina, un viaggio con 350 appuntamenti in programma che riguarderà il nostro Pianeta, tra cambiamenti epocali e sfide globali. La manifestazione si svolgerà interamente su piattaforma online. La XXXIV edizione di Futuro Remoto intende illustrare la metamorfosi del nostro Pianeta dovuta al cambiamento climatico e ai grandi eventi di dimensione “planetaria”, come la pandemia da Covid19. Si potrà partecipare gratuitamente a tutti gli eventi digitali prenotandosi sulla pagina ufficiale di Futuro Remoto 2020: <https://www.futuroremoto2020.it/contatti/> Il programma è visibile al link: <https://www.futuroremoto2020.it/programma/>

La nostra Università parteciperà con quattro progetti, tra questi il Dipartimento di Ingegneria presenterà il **progetto GeoGRID**, al quale sono stati assegnati due spazi: il 24 novembre dalle 12:15 alle 13:30, ed un altro, il 26 novembre dalle 11:15 alle 12:00; presenterà inoltre **un prototipo per il riconoscimento dei gesti mediante ultrasuoni** il giorno 21 novembre dalle ore 9:00 alle ore 14:00. Si tratta di un prototipo originale, interamente realizzato presso il Laboratorio di Telecomunicazioni ed Elaborazione dei Segnali e delle Immagini del Centro Direzionale. La realizzazione ha riguardato la progettazione dell'elettronica di controllo, l'interfacciamento dei sensori a ultrasuoni, la fase di acquisizione dei dati, l'elaborazione dei segnali per l'estrazione dei “micro-Doppler”, e lo sviluppo dell'algoritmo di riconoscimento basato su tecniche di Intelligenza Artificiale e di Deep Learning.

Vi aggiorneremo costantemente sui prossimi progetti che saranno presentati.

Informazioni

Il MIUR presenta StudioSì, Fondo Specializzazione Intelligente

"StudioSì" - "Fondo Specializzazione Intelligente" del Miur

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha attivato l'iniziativa StudioSì - Fondo Specializzazione Intelligente, destinato agli studenti che intendono usufruire di un fondo di finanziamento a sostegno della propria istruzione terziaria post-triennale. Il fondo è destinato a finanziare gli studenti residenti nelle 8 regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), iscritti (o pre-iscritti nel caso di primo anno) nell'anno accademico 2020/2021, ai corsi di laurea a ciclo unico, magistrale, master o scuole di specializzazione riconosciute dal MUR, in Italia o all'estero. Gli studenti residenti in altre regioni, anche stranieri, già iscritti o ammessi a percorsi d'istruzione terziaria in atenei del Mezzogiorno avranno accesso al 25% delle risorse.

Il Fondo StudioSì, istituito nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 - azione I.3 "Istruzione terziaria in ambiti coerenti con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente –SNSI", cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), e gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) prevede l'erogazione per gli studenti in possesso dei requisiti, di un finanziamento fino a 50 mila euro a tasso zero, senza garanzie personali o da parte di terzi, e ulteriori condizioni vantaggiose allo scopo di sostenere le spese di iscrizione e le ulteriori spese vive connesse allo studio. I percorsi di istruzione dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2025.

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) attua questo strumento attraverso due operatori finanziari. Per la presentazione delle domande di finanziamento, gli studenti in possesso dei requisiti richiesti dovranno rivolgersi direttamente ai due gruppi bancari, selezionati dalla BEI: Intesa San Paolo e Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA a partire dal 1° settembre 2020.

Ulteriori Informazioni sui requisiti e sulle modalità di partecipazione sono disponibili al seguente link: <http://www.ponricerca.gov.it/notizie/2020/istruzione-terziaria-al-via-studios%C3%AC-fondo-specializzazione-intelligente/?fbclid=IwAR3TUdAyrz5z3TvB2-elcO9lYwo7fP49Nd6Vx0wHu22L0R9SEnqkqxf5lfY>

Riaprono le iscrizioni alla competizione di sicurezza informatica CyberChallenge

Anche quest'anno sono riaperte le iscrizioni a CyberChallenge.IT, la competizione nazionale della sicurezza informatica che dà ogni anno l'opportunità a centinaia di giovani brillanti e motivati di essere selezionati per partecipare a un programma gratuito di formazione nazionale nel campo della sicurezza informatica, primo passo per una futura carriera in uno dei settori maggiormente in crescita del mercato.

I giovani talenti saranno seguiti da esperti universitari e da aziende leader del settore, che li introdurranno ai principi scientifici, tecnici ed etici della cybersecurity con attività pratiche di difesa dagli attacchi cyber. Il percorso culminerà in una gara finale nazionale, dove le squadre di ciascuna delle trentadue sedi aderenti - per un totale di oltre 750 ragazzi - si sfideranno in una competizione di attacco e difesa delle infrastrutture informatiche.

I migliori tra i partecipanti potranno essere invitati a far parte del TeamItaly, la Squadra Nazionale Italiana dei Cyberdefender, che avrà l'opportunità di confrontarsi con le altre nazionali in eventi e competizioni in tutto il mondo.

Maggiori informazioni su CyberChallenge.IT

Congratulazioni

Covid-19 lockdown effects on gender inequality

Il nostro Ateneo approda di nuovo sulla prestigiosa rivista Nature con l'articolo: 'COVID-19 lockdown effects on gender inequality'

Questa volta si tratta di 'Nature Astronomy' e l'autrice della pubblicazione è nuovamente la prof. Alessandra Rotundi, insieme alle ricercatrici Laura Inno e Arianna Piccialli.

Un argomento molto interessante: le studiose analizzano le conseguenze che la pandemia ha provocato in alcuni settori lavorativi, amplificando spesso la disparità tra uomini e donne.

È proprio la dott. ssa Inno a raccontarci i dettagli dell'articolo:

'Non solo la nostra esperienza comune, ma anche diversi studi recenti nell'ambito delle scienze sociali hanno mostrato che le donne, oltre al lavoro professionale retribuito, svolgono almeno il doppio delle mansioni domestiche rispetto agli uomini, prendendosi cura della casa, dei bambini e/o dei genitori anziani. Nelle condizioni eccezionali in cui il nostro Paese si è venuto a trovare in seguito al DPCM del 9 Marzo del 2020, ci è venuto naturale chiederci quanto la produttività delle ricercatrici donne sarebbe stata danneggiata dalla chiusura totale delle scuole e dalla contemporanea mancanza di servizi assistenziali compensativi. Ci siamo quindi focalizzate sulla comunità di ricerca che conosciamo meglio, quella Astronomica Italiana, di cui facciamo parte.

In Italia, infatti, tra i circa 2000 ricercatori di ambito astronomico, distribuiti in istituzioni nazionali, centri di ricerca e università, il 30% è donna, una percentuale superiore a quella della maggior parte degli altri Paesi con una comunità scientifica di rilievo.

Abbiamo quindi utilizzato i database pubblicamente disponibili sia sul sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca, sia su quello dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, in modo da costruire un elenco accurato di tutti i ricercatori attualmente attivi, divisi per genere. L'elenco è stato confrontato con tutti gli articoli "*preprint*" sottomessi a primo nome sul principale archivio scientifico pubblico, ArXiv, permettendoci di tracciare la produttività di ciascun ricercatore dal numero di sottomissioni di preprint.

I dati mostrano quindi che, mentre dal 2017 al 2019, il numero medio di sottomissioni è di 232 articoli per semestre, il cui 30% da parte di ricercatrici donne, nel 2020 la produzione complessiva è diminuita, ma il decremento in termini assoluti e relativi è esclusivamente dovuto a un calo della produzione femminile, dato che quella maschile è addirittura aumentata di circa il 10%. Una differenza così importante è un chiaro specchio della disparità nella distribuzione degli oneri familiari tra uomini e donne del nostro Paese, e potrebbe costituire un serio ostacolo nel processo verso la parità di genere. E' importante quindi che la comunità scientifica Astronomica (ma probabilmente anche le altre) prendano consapevolezza di questo fenomeno e sviluppino efficaci strategie per limitarne l'impatto.

Continueremo quindi a controllare l'andamento della produttività dei ricercatori anche nei bimestri successivi e in correlazione con i diversi livelli restrittivi attuati nel corso della gestione di questa pandemia'.

Riportiamo il link al paper: <https://www.nature.com/articles/s41550-020-01258-z>